



CITTÀ DI TREIA

(Provincia di Macerata)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 del 20-02-2020

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA L. 133/2008. ADOZIONE DEFINITIVA DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 26 - TER DELLA L.R. 34/1992 E S.M.I. PER INTERVENTI IN ZONA "F".

L'anno **duemilaventi**, il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore 18:30, nella Residenza municipale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Risultano:

CONSIGLIERI		Pres./Ass.	CONSIGLIERI		Pres./Ass.
BUSCHITTARI DAVID		P	MEDEI LUDOVICA		P
MASSEI DONATO		P	SAVI ALESSIA		P
MORETTI LUANA		P	SAMPAOLO VITTORIO		P
SILEONI TOMMASO		P	MOZZONI ANDREA		P
VIRGILI SABRINA		P	CASTELLANI EDI		P
PALOMBARI MARTINA		P	GAGLIARDINI GIANLUCA		P
Assegnati n. 13		In carica n. 12	Presenti n. 12		Assenti n. 0

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (articolo 97, comma 4a, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **Dott.ssa FABIOLA CAPRARI**.

Il Vicesindaco, **Dott. DAVID BUSCHITTARI**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

Vengono designati in qualità di scrutatori i Consiglieri:
PALOMBARI MARTINA
SAVI ALESSIA
CASTELLANI EDI

Documento istruttorio del Funzionario responsabile del Settore “Urbanistica e territorio – SUE”, Dott. Pier-Giuseppe Vissani, Pianificatore Territoriale:

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 30/10/2019, ai sensi dell’articolo 26-*ter* della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., è stata adottata la variante al P.R.G. per la ridefinizione dell’assetto urbanistico di due aree di proprietà comunale nelle seguenti modalità:

- “Ex-scuola San Lorenzo” sita in loc. San Lorenzo, identificata catastalmente al F. 48, p.lla 85: variazione volta alla trasformazione dell’area da destinarsi ad attrezzature generiche “F” rispetto all’attuale destinazione “F3” – Attrezzature culturali, ricreative e sportive;
- Lotto sito in via Elvidio Farabollini, identificato catastalmente al F. 56, p.lla 953: variazione volta alla trasformazione dell’area da destinarsi ad attrezzature “F5” – Attrezzature amministrative e pubblici servizi rispetto all’attuale destinazione “F” generica; per il medesimo lotto è prevista l’elevazione della potenzialità edificatoria al fine di poter successivamente costruire la struttura strategica degli uffici comunali e della Protezione civile;

VISTA la L.R. 5 agosto 1992, n. 34 e ss.mm.ii. ed in particolare l’articolo 26-*ter*;

VISTI gli articoli 107 e 109 del T.U.E.L. di cui al decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che:

- la deliberazione consiliare soprarichiamata, in linea con quanto disposto dall’articolo 26-*ter* della L.R. 34/1992, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi all’albo pretorio on line sul sito istituzionale dell’Ente, a libera visione del pubblico dal 11/11/2019 al 26/11/2019, con avviso al pubblico su manifesti, come risulta dalla certificazione di avvenuta pubblicazione;
- entro i quindici giorni di pubblicazione e deposito non sono state formulate osservazioni sulla variante adottata;

VISTA la nota del competente ufficio della *Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio* di Macerata, acquisita da questo Ente al prot. n. 724 del 14/01/2020, con la quale è stato trasmesso il parere ai sensi dell’articolo 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., recitante:

“Si esprime parere favorevole ai sensi dell’art.89 del D.P.R. 380/2001, per variante al PRG per interventi in zona "F" -via Elvidio Farabollini (F. 56 P.la 953) e "Ex Scuola San Lorenzo" (F. 48 P.la 85), trasmesso dal Comune di Treia con nota prot. 20075 del 28/10/2019 assunta al protocollo regionale n. 1290882 del 29/10/2019 con la seguente prescrizione:

Per tutti gli interventi edificatori, dovranno essere previste nuove indagini geologiche, redatta ai sensi delle Norme tecniche delle costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018.

Si rappresenta che il presente parere è rilasciato esclusivamente ai sensi dell’art. 89 del DPR 380/2001 e non costituisce valutazioni sulla compatibilità idraulica della trasformazione in quanto non espressamente richieste.

Sarà cura del Responsabile del Procedimento, nel provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione, motivare l'esclusione dalla Verifica di Compatibilità idraulica (come previsto nella DGR 53/2014).

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizioni è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere."

RICHIAMATA integralmente la deliberazione di Consiglio n. 34 del 30/10/2019, con la quale si è provveduto all'adozione provvisoria, ai sensi dell'articolo 26-ter della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., della variante al P.R.G. vigente per modifiche degli interventi in zona "F" riguardanti le aree site in via Elvidio Farabollini e in Loc. San Lorenzo, costituita dai seguenti elaborati:

Tavola Unica (all. A) contenente:

- Relazione illustrativa;
- Inquadramento aerofotogrammetrico e catastale;
- Progetto urbanistico vigente;
- Progetto urbanistico in variante;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Legge urbanistica*";
- la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 "*Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio*" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";
- la L.R. 12 giugno 2007, n. 6 "*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000*";
- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1.813 del 21/12/2010 "*Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs 152/2006 così come modificato dal D. Lgs 128/2010*";
- il vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 111 in data 12/03/2002, e la variante parziale approvata con decreto del Presidente della Provincia n. 176 del 31/10/2017 e con D.C.C. n. 61 del 29/12/2017 e adeguato al D.P.P. n. 74 del 23/04/2018;
- il "Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale" approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e la successiva "Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale" approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018;
- la L.R. 23 novembre 2011, n. 22 "*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico...*";
- la D.G.R. n. 53 del 27/01/2014, Regolamento di attuazione della L.R. 23 novembre 2011, n. 22 "*Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*";

PREMESSO quanto sopra;

SI PROPONE

- di **PROCEDERE** all'adozione definitiva, ai sensi dell'articolo 26-ter della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., della variante al P.R.G. vigente per modifiche degli interventi in zona "F" riguardanti le aree site in via Elvidio Farabollini e in loc. San Lorenzo, costituita dai seguenti elaborati:
 - Tavola Unica (all. A) contenente:
 - Relazione illustrativa;
 - Inquadramento aerofotogrammetrico e catastale;
 - Progetto urbanistico vigente;
 - Progetto urbanistico in variante;
- di **APPROVARE** la suddetta variazione al Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ovvero di dismissione, del triennio 2020/2022, approvato con la deliberazione del C.C. n. 6 del 06/02/2020, ai sensi dell'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dall'articolo 27, comma 1, della legge 214/2011, per la ridefinizione dell'assetto urbanistico delle aree di proprietà comunale menzionate nelle seguenti modalità:
 - a. immobile denominato "Ex Scuola di San Lorenzo", sito in c.da San Lorenzo, identificato catastalmente al F. 48, p.lla 85, da trasformare da area ad oggi classificata esclusivamente come zona "F3", a spazio con destinazione "F" generica;
 - b. terreno sito in via Elvidio Farabollini, identificato catastalmente al F. 56, p.lla 953, da trasformare da zona genericamente destinata a zona "F" – zone per attrezzature urbane a zona "F5"- Attrezzature amministrative e pubblici servizi;
 - c. modificare la potenzialità edificatoria dell'area di via Elvidio Farabollini in mc 1.800 così da poter disporre della volumetria necessaria all'edificazione del nuovo complesso volto ad ospitare la sede della Protezione civile del territorio treiese e degli uffici comunali strategici;
- di **DARE ATTO** che la ridefinizione dell'assetto urbanistico degli immobili in oggetto costituisce integrazione alla deliberazione del Commissario di consiglio n. 6 del 06/03/2019, con la quale sono state apportate variazioni al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari precedentemente approvato con D.C.C. n. 53 del 29/12/2017;
- di **DARE ATTO** che la presente variante è conforme al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e successiva Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018;
- di **DARE ATTO** che, rispetto all'istituto della Valutazione Ambientale Strategica, la variante è esclusa dall'ambito di applicazione della VAS secondo la lettera k), comma 8, paragrafo 1.3 della D.G.R. 1813/2010 (Linee guida regionali in materia di VAS) che contempla *"le varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non determinano incrementi del carico urbanistico, che non contemplino trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa"*, in quanto, confermando ed aumentando in consistenza una dotazione di standard pubblico, non crea aumento del carico urbanistico;

- di **DARE ATTO**, inoltre, che responsabile del procedimento è il Responsabile del IV Settore “Urbanistica e Territorio – SUE”, Dott. Pier-Giuseppe Vissani, *Pianificatore Territoriale*;
- di **DARE MANDATO** al Responsabile del IV Settore “Urbanistica e Territorio – SUE”, Dott. Pier-Giuseppe Vissani, *Pianificatore Territoriale*, per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n. 34/1992;
- di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Funzionario responsabile IV Settore
Dott. Pier-Giuseppe Vissani
Pianificatore Territoriale

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio riportato, predisposto dal Funzionario responsabile del Settore “Urbanistica e Territorio – SUE”, Dott. Pier-Giuseppe Vissani, Pianificatore Territoriale;

RITENUTO dover procedere alla sua approvazione;

UDITI gli interventi dei consiglieri, riportati integralmente in calce al presente atto;

VISTI:

- il P.R.G. adeguato al P.P.A.R., approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 111 in data 12/03/2002 e successivamente sottoposto a diverse varianti parziali che ne hanno determinato la configurazione attuale;
- il “Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale” approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e la successiva “Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale” approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018;

VISTI e RICHIAMATI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Legge urbanistica*”;
- la L.R. 5 agosto 1992, n. 34 “*Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio*” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*”;
- la L.R. 12 giugno 2007, n. 6 “*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000*”;
- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1.813 del 21/12/2010 “*Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs 152/2006 così come modificato dal D. Lgs 128/2010*”;
- il vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 111 in data 12/03/2002, e la variante parziale approvata con decreto del Presidente della Provincia n. 176 del 31/10/2017 e con D.C.C. n. 61 del 29/12/2017 e adeguato al D.P.P. n. 74 del 23/04/2018;
- il “Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale” approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e la successiva “Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale” approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018;
- la L.R. 23 novembre 2011, n. 22 “*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico...*”;
- la D.G.R. n. 53 del 27/01/2014, Regolamento di attuazione della L.R. 23 novembre 2011, n. 22 “*Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*”;

VISTO l’articolo 42 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza del Consiglio comunale;

ACQUISITO il parere favorevole del Funzionario responsabile del Settore “Urbanistica e Territorio – SUE”, in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come riportato e inserito in calce all’atto;

DATO ATTO che sulla proposta non è stato acquisito il parere del Funzionario responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del suddetto decreto e successive modificazioni, in quanto la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario comunale in ordine alla conformità dell’azione amministrativa esplicita con la presente deliberazione all’ordinamento giuridico, ai sensi dell’articolo 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Sampaolo, Mozzoni, Castellani, Gagliardini), espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

- La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **APPROVARE** la suddetta variazione al Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ovvero di dismissione, del triennio 2020/2022, approvato con la deliberazione del C.C. n. 6 del 06/02/2020, ai sensi dell’articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dall’articolo 27, comma 1, della legge 214/2011, per la ridefinizione dell’assetto urbanistico delle aree di proprietà comunale menzionate nelle seguenti modalità:
 - a. immobile denominato "Ex Scuola di San Lorenzo", sito in c.da San Lorenzo, identificato catastalmente al F. 48, p.lla 85, da trasformare da area ad oggi classificata esclusivamente come zona “F3”, a spazio con destinazione “F” generica;
 - b. terreno sito in via Elvidio Farabollini, identificato catastalmente al F. 56, p.lla 953, da trasformare da zona genericamente destinata a zona “F” – zone per attrezzature urbane a zona “F5”- Attrezzature amministrative e pubblici servizi;
 - c. modificare la potenzialità edificatoria dell’area di via Elvidio Farabollini in mc 1.800 così da poter disporre della volumetria necessaria all’edificazione del nuovo complesso volto ad ospitare la sede della Protezione civile del territorio treiese e degli uffici comunali strategici;
- di **DARE ATTO** che la ridefinizione dell’assetto urbanistico degli immobili in oggetto costituisce integrazione alla deliberazione del Commissario di Consiglio n. 6 del 06/03/2019, con la quale sono state apportate variazioni al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari precedentemente approvato con D.C.C. n. 53 del 29/12/2017;
- di **PROCEDERE** all’adozione definitiva, ai sensi dell’articolo 26-*ter* della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., della variante al P.R.G. vigente per modifiche degli interventi in zona “F” riguardanti le aree site in via Elvidio Farabollini e in loc. San Lorenzo, costituita dai seguenti elaborati:
 - Tavola Unica (all. A) contenente:

- Relazione illustrativa;
 - Inquadramento aerofotogrammetrico e catastale;
 - Progetto urbanistico vigente;
 - Progetto urbanistico in variante;
- di **DARE ATTO** che la presente variante è conforme al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale approvato con D.C.C. n. 13 del 20/04/2007 e successiva Variante del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale approvata con D.C.C. n. 26 del 29/05/2018;
 - di **DARE ATTO** che, rispetto all'istituto della Valutazione Ambientale Strategica, la variante è esclusa dall'ambito di applicazione della VAS secondo la lettera k), comma 8, paragrafo 1.3 della D.G.R. 1813/2010 (Linee guida regionali in materia di VAS) che contempla *“le varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non determinano incrementi del carico urbanistico, che non contemplino trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa”*, in quanto, confermando ed aumentando in consistenza una dotazione di standard pubblico, non crea aumento del carico urbanistico;
 - di **DARE ATTO**, inoltre, che responsabile del procedimento è il Responsabile del IV Settore “Urbanistica e Territorio – SUE”, Dott. Pier-Giuseppe Vissani, *Pianificatore Territoriale*;
 - di **DARE MANDATO** al Responsabile del IV Settore “Urbanistica e Territorio – SUE”, Dott. Pier-Giuseppe Vissani, *Pianificatore Territoriale*, per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n. 34/1992;

Successivamente, il Consiglio comunale, riscontrata la sussistenza dei motivi d'urgenza di dar luogo all'adozione definitiva, ai sensi dell'articolo 26-ter della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., della variante al P.R.G, con la seguente votazione espressa nelle forme di legge:

presenti e votanti	n. 12
favorevoli	n. 8
contrari	n. 4

D E L I B E R A

- di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

* * * * *

VERBALE DELLA DISCUSSIONE

VICESINDACO: “Chiedo al pubblico di rispettare l’articolo 30 del nostro regolamento che prevede, appunto, il comportamento del pubblico e, in particolare, si prevede al primo comma che il pubblico, senza esplicita autorizzazione del sindaco, non può accedere agli spazi della sala riservata ai consiglieri. È ammesso ad assistere alle sedute di consiglio occupando i settori destinati a tale scopo, deve tenere un comportamento corretto e astenersi dall’approvare o disapprovare le opinioni espresse dai consiglieri o le decisioni adottate dal consiglio, pena quello che è scritto al secondo comma, vale a dire l’espulsione dall’aula che viene decretata da chi presiede l’odierna seduta.

Chiedo, altresì, ai consiglieri comunali di rispettare, come abbiamo fatto l’ultima volta, l’altro articolo del regolamento del funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti, vale a dire l’articolo 32, comma 3, relativo allo svolgimento degli interventi e cioè chiedo ai consiglieri di effettuare un unico intervento su ogni punto che discuteremo che è iscritto all’ordine del giorno di questa seduta.

Intanto è arrivato il consigliere Gagliardini, del quale possiamo registrare la presenza.

Quindi iniziamo il consiglio comunale con il primo punto all’ordine del giorno, che è il piano di alienazione e valorizzazione immobiliare ai sensi dell’articolo 58 della legge 133/2008, adozione definitiva variante al PRG ai sensi dell’articolo 26-ter della legge regionale 34/1992 per interventi in zona “F”.

Siamo alla tappa numero due, nel senso che abbiamo già adottato questa delibera consiliare lo scorso 30 ottobre e in particolare con la deliberazione numero 34.

Quindi siamo qui per adottare in modo definitivo questa variante al PRG, che prevede sostanzialmente la trasformazione per l’ex scuola di San Lorenzo dell’area da destinarsi ad attrezzature generiche “F” rispetto all’attuale destinazione “F3”; mentre, per il lotto sito in via Elvidio Farabollini c’è la variazione volta alla trasformazione dell’area da destinarsi ad attrezzature “F5”, quindi attrezzature amministrative e pubblici servizi, rispetto all’attuale destinazione “F” generica.

Trovate chiaramente anche nel deliberato, in particolare alla lettera C, la modifica che avevamo deliberato l’altra volta, e cioè quella relativa alla potenzialità edificatoria dell’area in via Farabollini in metri cubi 1.800.

Si apre la discussione sul punto, prego”.

SAMPAOLO: “Buonasera. Innanzitutto chiedevo, se era possibile, noi abbiamo ricevuto il materiale ieri. Un po' di tempo per vederlo ci vuole. Noi non siamo liberi professionisti per cui io avevo chiesto, in un consiglio precedente, di poter ricevere la documentazione con qualche giorno di anticipo. Siccome è arrivata ieri per e-mail alle ore, circa, 9 della mattina, 9 e mezza, io purtroppo, come gli altri, lavoriamo, quindi non abbiamo tanto tempo.

Quindi che dire? Non è che noi possiamo guardare con calma, niente. Ci troviamo qui, al consiglio comunale stasera, con il materiale che effettivamente non abbiamo nemmeno potuto controllare. Questa è una delle prime cose.

Avevamo detto, perché c’era stato richiesto, il nominativo del capogruppo per fare le riunioni dei capigruppo. Ne è stata fatta una qui e non ho partecipato per il motivo che tutti sapete sul fatto che c’era il ricorso al Tar. Dopodiché non è stata fatta nessuna riunione dei capigruppo. Quindi, come facciamo noi a fare una cosa del genere? Se questo è normale, bene, se non è normale, vorrà dire che, come abbiamo già fatto, abbiamo inoltrato la richiesta e un chiarimento al Prefetto perché non è possibile una cosa del genere. Questa è la prima richiesta.

La seconda: noi ci troviamo stasera a fare un consiglio dopo quello del 6 febbraio, in cui noi avevamo chiesto di apportare delle modifiche per quanto riguardava la graduatoria dell’Erap, di tutta questa situazione. C’era stato detto che non era possibile farla perché

scadeva il 20 febbraio e non ci sarebbe stato più nessun consiglio comunale prima di quella data.

Stasera ci troviamo a fare un consiglio comunale in data 20 febbraio, tra l'altro senza aver ricevuto il verbale della riunione precedente, perché nell'ordine del giorno il verbale non c'è. Quindi, se secondo voi è una cosa normale, io, essendo alla prima esperienza, non credo che sia una cosa giusta, perché andare a fare una nuova riunione del consiglio comunale senza aver o bocciato o accettato il verbale della seduta precedente mi sembra una cosa anomala. Per cui chiedo delle delucidazioni e in ultimo chiedo alla segretaria comunale, alla dott.ssa, se lei era a conoscenza che ieri c'era qualche riunione in comune. C'era qualche riunione ieri sera alle 19?"

SEGRETARIO: "Quando mi sarà data la parola rispondo".

VICESINDACO: "Allora, completi l'intervento anche nel merito della delibera e poi rispondiamo su tutto".

SAMPAOLO: "Io ho chiesto".

VICESINDACO: "Ok. Raccogliamo tutti gli interventi. Quindi, se ci sono altri consiglieri di minoranza che vogliono intervenire sulla delibera, prego".

Silenzio

VICESINDACO: "Ok. Rispondo al consigliere Sampaolo. Essendo una prassi consolidata di questo Comune, mi riferisco in particolare a quello che è successo nelle amministrazioni comunali 2009/2013, 2014/2018, di consegnare i documenti 48 ore prima, nemmeno, cioè alla riunione dei capigruppo che veniva fatta sostanzialmente un giorno e mezzo prima rispetto alla seduta consiliare fissata, noi non abbiamo violato alcuna norma, in quanto l'articolo 21, comma 8, del nostro regolamento prevede che il termine previsto per la consegna dei materiali per i consiglieri comunali è di 24 ore prima della seduta. Quindi noi l'abbiamo ampiamente rispettato, avendo consegnato i materiali via mail nella mattinata della giornata di ieri.

Riguardo alla richiesta della convocazione dei capigruppo, faccio notare che come da regolamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti è questa una facoltà del sindaco. È vero che durante le precedenti amministrazioni è stata sempre convocata. È anche vero che c'è una situazione ancora particolare, nel senso che voi i primi 3, 4 consigli comunali vi siete presentati all'inizio della seduta e avete poi lasciato l'aula con una dichiarazione. Avendo io convocato questa conferenza per il consiglio comunale nel mese di luglio del 2019 e non avendo ricevuto nessun feedback da parte vostra avevo pensato che non fosse vostra esigenza di partecipare a questo momento.

Però mi prendo l'impegno, per i mesi che mi rimangono, di convocare, se voi siete d'accordo a partecipare a questo momento in futuro, per i prossimi consigli comunali che faremo, la riunione dei capigruppo.

Riguardo alla scelta, invece, di non posticipare il regolamento Erap, cioè di votarlo nella seduta dell'ultimo consiglio comunale, cioè del 6 febbraio, noi all'epoca non sapevamo, e dico il vero quando dico che non sapevamo che avremmo fissato un consiglio comunale per la data odierna, anche perché, come potete anche vedere dagli atti, i documenti utili sono arrivati, se non erro, il 12 febbraio (relativi, ovviamente, al tema delle varianti urbanistiche sulla costruzione di nuovi poli scolastici) e il consiglio comunale l'abbiamo convocato, così come prevede il nostro regolamento, almeno 5 giorni prima, cioè venerdì della settimana scorsa che era il giorno 14, per la seduta odierna.

Riguardo alla non verbalizzazione, o meglio, alla non presenza, nell'attuale ordine del giorno, dell'approvazione del verbale delle sedute precedenti lascio la parola alla

segretaria ma è chiaro che non c'è nessun obbligo di legge che prevede che il verbale della seduta precedente debba essere votato alla seduta successiva, anzi, molti comuni mettono insieme più e più verbali delle sedute precedenti in un'unica seduta, in genere a fine anno. Prego”.

SEGRETARIO: “Integro con una precisazione la già esaustiva risposta del vicesindaco e poiché l'ufficio di segreteria, da disposizione della sottoscritta e su richiesta dei consiglieri, provvederà alla redazione dei verbali degli interventi in maniera puntuale e precisa, questo lavoro di trascrizione preciso e puntuale degli interventi dei consiglieri comunali richiede un lasso di tempo. Non abbiamo nessun soggetto esterno che svolge questo lavoro, solitamente, per esempio nell'altro comune dove lavoro, questo servizio è stato affidato ad una cooperativa esterna.

Noi abbiamo ritenuto, per il momento, per non gravare sulle risorse di bilancio, di fare questo lavoro di trascrizione, di sbobinatura, con le nostre risorse interne e, quindi, questo lavoro non è stato concluso dal 6 febbraio ad oggi.

Come ripeteva il vicesindaco, non c'è una norma precisa né nel testo unico, né negli atti regolamentari di questo Comune, che prescrive che l'approvazione sia necessariamente oggetto della seduta consiliare successiva. Quando saremo in grado di portarveli, ripeto, su indicazione proprio da parte vostra che gli interventi fossero quanto più trascritti in maniera puntuale e precisa, questo lavoro lo stiamo facendo con le risorse interne che ringrazio, peraltro.

L'ultima domanda: io come segretario comunale non ho la potestà né l'imperio di verificare le attività lavorative in ogni orario. Mi sono trattenuta personalmente ieri fino alle 16, gli altri dipendenti si sono allontanati dalla propria postazione di lavoro al termine della propria giornata lavorativa, quindi non so a quale riunione si riferisca il consigliere. Nel mio ufficio no, perché io ho lasciato la mia attività lavorativa intorno alle 16”.

VICESINDACO: “Ok, se non ci sono altri interventi, prego”.

SAMPAOLO: “Allora, in risposta a quello che ha detto la dott.ssa sul fatto che lei se n'è andata alle 16, io ho fatto questa domanda perché ieri sera, alle 19 e 12, il Sig. Franco Capponi è salito ed è entrato negli uffici comunali, con tanto di persone testimoni.

Allora io voglio chiedere se c'è una riunione e in che veste il Sig. Franco Capponi è entrato all'interno degli uffici comunali. Se non c'è una riunione, sappiamo che la persona è sotto la legge Severino, non può entrare, tantomeno quando gli uffici non sono aperti al pubblico.

Allora, siccome già un'altra volta, in un'altra riunione, lei non c'era ancora, dott.ssa, c'era l'altra, l'abbiamo trovato qui a fare una riunione, prima del consiglio comunale, io chiedo cortesemente, perché poi tra l'altro lei potrebbe essere la responsabile, perché deve far rispettare la legge, di controllare questi movimenti, perché noi adesso, senza mezze parole, agiremo per vie legali. Abbiamo le testimonianze e anche le persone che l'hanno visto entrare con una cartellina verde sotto il braccio, all'interno dell'ufficio alle 19 e 12, quando gli uffici sono chiusi al pubblico. Grazie”.

VICESINDACO: “Ok, su questo rispondo solo una cosa brevissima, chiaramente è vero che il cittadino Franco Capponi ha ancora la sospensione per la legge Severino, ma questo non esclude che lui, come privato cittadino, possa entrare in Comune quando vuole.

SAMPAOLO: “Alle 19 e 12 il privato cittadino non entra nell'ufficio chiuso, grazie”.

VICESINDACO: “L'altra cosa riguarda il riferimento che facevi a quello che è avvenuto lo scorso 5 agosto 2019, cioè ti riferisci a quella riunione che il sottoscritto aveva convocato qui, presso questa aula multimediale, prima del consiglio comunale; ritengo di

aver già risposto nelle opportune sedi riguardo a quello che è avvenuto in quella data e in quell'orario del 5 agosto. Quindi, se non ci sono altre osservazioni in merito, passerei alla votazione. Prego, Mozzoni”.

MOZZONI: “Buonasera a tutti. Buonasera vicesindaco, buonasera segretaria. L'intervento è molto breve, cioè, il cittadino "tizio" che è sotto la legge Severino non può esercitare funzioni pubbliche, allora se il cittadino "tizio" è sotto questo status, non capiamo perché il Comune possa assegnargli un ruolo come quello della gestione dei consorzi stradali, prima cosa.

La seconda è: nessuno di noi, cittadino comune, a meno che non sia convocato per una riunione o qualsiasi altra causa, può entrare in comune alle 19 e 20. Quindi, non capiamo perché il cittadino "tizio" lo possa fare. A questa domanda non è stata data una risposta.

Sul resto, è vero che dalla prassi consolidata, quella di consegnare la documentazione 24 ore prima, ma l'abbiamo contestata, la contestavamo quando entrambi eravamo in maggioranza al nostro sindaco di allora nei confronti della minoranza, l'ho contestata nella scorsa legislatura quando ero in minoranza. Crediamo di contestarla, con giusto merito, in questo momento, perché siccome andiamo a discutere di cose importanti e siccome c'è un rispetto che va dato al consiglio comunale, credo che, per questi argomenti, se non convocata la riunione capogruppo dove potevate discutere approfonditamente in precedenza, potevate almeno dare un tempo maggiore.

Questo è quanto, altrimenti è ridicolo fare una discussione stasera, su temi così importanti sui quali comunque abbiamo già ampiamente manifestato la nostra contrarietà”.

VICESINDACO: “Ok, allora, per tornare sul tema, il Sig. Franco Capponi non ha ricevuto dal sottoscritto alcun tipo di delega per la gestione dei consorzi stradali. Questo per chiarezza.

Riguardo al discorso del regolamento che disciplina il funzionamento del consiglio comunale, noi dobbiamo fare una cosa semplicissima, cioè andare nella terza commissione, che è quella che si occupa appunto dei regolamenti, e approvare una modifica.

Quindi, se volete, ci possiamo anche prendere l'impegno di modificare quello che c'è scritto nell'articolo 21, comma 8, cioè di prevedere che anziché 24 ore prima venga disciplinato un termine maggiore, possiamo scrivere anche 48.

Faccio notare, come diceva la segretaria, che essendoci stata, soprattutto in questo periodo, una grossa mole di lavoro in tutti gli uffici, non vi abbiamo potuto consegnare i documenti prima, semplicemente perché i nostri uffici hanno completato le schede degli atti dieci minuti prima che ve li abbiamo mandati. Cioè, anche noi li abbiamo letti con voi, praticamente ieri mattina, alle 10, quando sono stati inviati.

Ok, quindi mi prendo l'impegno di convocare per il prossimo consiglio la conferenza dei capigruppo. Possiamo prendere l'impegno di riunire la terza commissione consiliare per eventualmente modificare questo articolo 21, comma 8, prevedendo che il termine di invio dei materiali ai consiglieri comunali per i consigli non sia di 24 ore ma di 48 ore prima rispetto alla seduta consiliare convocata e se non ci sono altri interventi in merito, metterei a votazione il punto.

Come giustamente mi faceva notare la segretaria, non ci sono state osservazioni presentate relativamente alla proposta di delibera del consiglio comunale n. 16 del 18 febbraio 2020. Approfitto anche per salutare e ringraziare la presenza dell'Architetto Pier-Giuseppe Vissani, che è il nostro responsabile del settore urbanistica, l'Architetto Valentina Scarponi ed anche la nostra ex responsabile, l'Architetto Patrizia Roganti.

Pongo in votazione la delibera per l'adozione definitiva del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 della legge 133/2008 ed ai sensi dell'articolo 26-ter della L.R. 34/1992 per interventi in zona “F”:

i consiglieri favorevoli sono 8, consiglieri astenuti sono 0 e i consiglieri contrari sono 4.

Per l'immediata eseguibilità dell'atto, i consiglieri favorevoli sono 8, i consiglieri astenuti sono 0 e i consiglieri contrari sono 4".

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Vicesindaco
F.to Dott. DAVID BUSCHITTARI

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

PARERI DI CUI AGLI ARTT. 49, C. 1, E 147-BIS, C. 1, D.LGS. N. 267/2000

In merito alla REGOLARITA' TECNICA esprime, per quanto di competenza, parere Favorevole

Treia, 18-02-2020

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. PIER-GIUSEPPE VISSANI

Controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti (ai sensi art. 97, comma 2 D.Lgs. 267/2000)

Per quanto concerne il PARERE DI CONFORMITA' giuridico-amministrativa esprime parere: Favorevole

Treia, 18-02-2020

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi: dal 03-03-2020 al 18-03-2020 (articolo 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69).

Treia, 03-03-2020

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa LILIANA PALMIERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, 03-03-2020

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- ☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);
- ☐ decorsi 15 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 9 dello statuto (regolamenti comunali).

Treia, _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa FABIOLA CAPRARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Treia, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa FABIOLA CAPRARI
